



# ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO II - DON BOSCO

*Apprendimento e cultura tra identità e differenze*

## PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2021-2024

---

### Comitato di miglioramento e gruppi di progetto

**Dirigente scolastica:** Chiara Nocentini

**Funzioni strumentali Valutazione – Autovalutazione:** Nicola Dicecca, Elettra Trolese, Barbara Vergine

**Collaboratori:** Antonella Casagrande, Simona Casati, Stefano Fracaro, Alessia Sangiovanni (scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”); Anita Armani, Nadia Frigato, Luigi Nurrito, Anna Maria Perra (scuola primaria “S. G. Bosco”); Lorella Saccoman, Omar Tessaro (scuola primaria “Langer”)

**Staff di dirigenza:** Anita Armani, Paola Barbieri, Antonella Casagrande, Simona Casati, Antonella D’Andrea, Stefano Fracaro, Nadia Frigato, Giorgia Larcher, Angela Neri, Luigi Nurrito, Anna Maria Perra, Omar Tessaro, Lorella Saccoman, Alessia Sangiovanni, Daniela Tesini

**Gruppo PTOF:** Paola Barbieri, Antonella Casagrande Simona Casati, Francesca Costalbano, Patrizia Cunico, Antonella D’Andrea, Sabine Knörr, Nadia Frigato, Sabine Parduzzi, Lorella Saccoman, Alessia Sangiovanni, Daniela Tesini

# INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE .....	4
3. CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO.....	5
4. RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO.....	7
5. AZIONI COLLEGATE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO .....	9
5.1. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 1 Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico .....	12
5.2 Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 2 Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.....	17
5.3. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 3 Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.....	20
5.4. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 4 Introdurre attività a favore delle eccellenze..	25
5.5. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 5 Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.....	27
6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI .....	29
7. RIFLESSIONI CONCLUSIVE.....	36

# 1. PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di qualità, rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso che la scuola persegue da alcuni anni, di realizzare un contesto di apprendimento coerente e unitario pur nel rispetto dell'identità dei singoli plessi dell'Istituto, secondo lo "slogan" *Apprendimento e cultura tra identità e differenze*. Il Piano promuove quindi una cultura di miglioramento continuo basato sulla valorizzazione delle diversità e sulla promozione delle potenzialità e competenze di tutte le alunne e di tutti gli alunni che frequentano l'Istituto.

Come evidenziato nel RAV, i tre plessi di cui si compone l'Istituto comprensivo (la scuola primaria "S. G. Bosco", la scuola primaria "Alexander Langer", la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri") presentano caratteristiche differenti per utenza. Il plesso "Langer" si trova nel quartiere Firmian, che di recente si è espanso notevolmente, con la costruzione di nuovi alloggi e la presenza di diverse attività lavorative. Inoltre, questo plesso rappresenta un unicum nel panorama scolastico altoatesino: classi italofone e classi tedescofone occupano lo stesso edificio, svolgendo numerose attività condivise. L'utenza del plesso "S. G. Bosco" proviene da un quartiere caratterizzato da una notevole presenza di alunne/i con background migratorio. Il plesso di scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" si pone alla confluenza dei due plessi di scuola primaria, accogliendo quindi un'utenza variegata e caratterizzata da molteplici diversità linguistiche e culturali.

La diversificazione delle realtà sociali del territorio che costituiscono l'utenza dei tre plessi richiede da un lato di differenziare l'offerta per ogni plesso, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ogni contesto e rispondere alle diverse esigenze di alunne e alunni, dall'altro di condividere scelte progettuali di fondo per creare un quadro di riferimento comune e rafforzare l'identità d'Istituto.

Questo significa creare, in tutti e tre i plessi dell'istituto, dei percorsi formativi che:

- a. garantiscano a tutti l'acquisizione delle competenze di base per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva, a partire dalle competenze evidenziate nei Quadri di riferimento Invalsi che rappresentano le fondamenta per affrontare con successo le sfide presenti e future nell'ambito dello studio, della vita lavorativa, della vita personale;
- b. permettano a tutte le alunne e a tutti gli alunni di realizzare il proprio potenziale, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle differenze individuali da intendersi non solo come supporto alle alunne/agli alunni con difficoltà di apprendimento, ma anche come potenziamento delle competenze nel caso di alunne/i con particolari capacità in uno o più ambiti di apprendimento.

Accanto ad azioni volte a rafforzare l'acquisizione delle competenze di base per tutte le alunne e tutti gli alunni, quindi, dovranno essere implementati interventi mirati da una parte a sostenere le fasce più deboli della popolazione scolastica e a prevenire il rischio di abbandono e dispersione, dall'altra a valorizzare i talenti e le eccellenze, in un'ottica di potenziamento in cui il *focus* sia posto sulle capacità e sulle potenzialità della persona – anche nel caso di alunne/i che a fronte di un quadro complessivo di difficoltà manifestino particolari capacità in un ambito specifico.

Di qui le due macro-priorità individuate nel RAV: migliorare i risultati degli apprendimenti in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi e garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni un successo formativo inteso come piena valorizzazione delle loro capacità.

I traguardi e gli obiettivi di processo che da queste priorità derivano, e che sono illustrati nel dettaglio nella tabella che segue (cfr. capitolo 2), coinvolgono diversi aspetti organizzativi e didattici: l'elaborazione di curricoli verticali coerenti con le esigenze emerse in sede di RAV, il potenziamento delle competenze trasversali, una gestione delle differenze che valorizzi le competenze sia con attività integrative e di supporto sia con una didattica attenta alla personalizzazione, una prassi valutativa flessibile che permetta di valorizzare le competenze acquisite anche in ambito parascolastico, un'attenzione particolare al contesto formativo che estenda l'azione didattica oltre le mura della scuola, coinvolgendo anche altri spazi e altri attori del territorio.

## 2. RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Si riportano di seguito gli obiettivi di processo individuati nel RAV, con riferimento ai traguardi e alle priorità corrispondenti.

Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardo/i corrispondente/i	Priorità corrispondente	Area di riferimento della priorità
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Curricolo	1. Elaborare curricula d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	Diminuire la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5 delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.	Migliorare i risultati degli apprendimenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica.	Valutazione esterna degli apprendimenti
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Competenze trasversali	2. Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula.			
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Gestione delle differenze	1. Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	1. Mantenere bassa nella scuola secondaria di primo grado la percentuale delle alunne e degli alunni che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva.	Garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e una piena valorizzazione delle loro capacità.	Successo formativo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Prassi valutativa	2. Introdurre attività a favore delle eccellenze.	2. Aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi.		
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Organizzazione del contesto formativo	3. Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.			

### 3. CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

Al fine di stabilire una scala di rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, a ognuno di loro è stato attribuito un valore da 1 a 5 in relazione a due fattori:

1. *impatto*, che si riferisce agli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in campo per realizzare l'obiettivo;
2. *fattibilità*, che si riferisce alle concrete possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1. nullo
2. poco
3. abbastanza
4. molto
5. del tutto.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Elaborare curricula d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	3	4	12
2	Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula.	3*	3	9
3	Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	4*	5	20
4	Introdurre attività a favore delle eccellenze.	2	5	10
5	Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.	3	3	9

\*: il livello di fattibilità è influenzato dalla situazione contingente legata all'emergenza da Covid-19.

Dalla tabella emerge che l'intervento più "rilevante", considerando gli elementi della fattibilità e dell'impatto, è legato alla realizzazione di occasioni di recupero e potenziamento che valorizzino le capacità di tutti (20 punti); segue (con 12 punti) l'elaborazione di curricula verticali orientati ai Quadri di riferimento Invalsi, poi l'introduzione di attività a favore delle eccellenze (10 punti). A un livello di rilevanza inferiore (9 punti) si collocano l'organizzazione di interventi di formazione e di consulenza per il personale docente per l'elaborazione dei curricula e il consolidamento di prassi valutative che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.

Vale la pena sottolineare come, in generale, per ciascun obiettivo di processo i valori attribuiti a fattibilità e impatto siano gli stessi o si differenzino per un solo punto; solo in un caso essi si differenziano notevolmente fra loro, quello dell'introduzione delle attività a favore delle eccellenze. In questo caso, il valore attribuito all'impatto è massimo (5), mentre quello attribuito alla fattibilità è basso (2). Segno che l'istituto comprensivo ha maturato una consapevolezza dell'importanza di una didattica orientata non solo al supporto ma anche al potenziamento, ma non possiede una tradizione consolidata in questo senso, e deve ancora sviluppare strumenti idonei a realizzare questo obiettivo, a partire da un bilanciamento adeguato fra le risorse impiegate nel sostenere situazioni di fragilità e quelle impiegate nel potenziare le capacità delle alunne e degli alunni.

Un'altra doverosa sottolineatura riguarda i limiti imposti, a livello di fattibilità, dalla situazione contingente legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19: in alcuni ambiti, quali l'organizzazione di percorsi di formazione e consulenza per le/gli insegnanti e la realizzazione di interventi di recupero e potenziamento, i limiti attuali comportano una diminuzione del livello di fattibilità (per questo motivo, il punteggio è contrassegnato con un asterisco). Nello specifico, interventi di formazione e di consulenza si possono al momento prevedere solo in modalità telematica, il che rende complessa l'organizzazione di interventi operativi ed efficaci; sul fronte dell'organizzazione di attività di recupero e potenziamento, invece, il limite maggiore è rappresentato dall'impossibilità di realizzare interventi in presenza con gruppi misti di alunne e alunni provenienti da classi differenti e accomunati da esigenze o interessi simili, e quindi di implementare azioni rivolte a gruppi di livello o di interesse.

## 4. RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Un controllo periodico del processo in atto è il presupposto per una corretta gestione del processo di miglioramento, perché consente di verificare in itinere l'efficacia delle azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi.

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo di processo, sono specificati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione.

Area	Nr.	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Valutazione esterna degli apprendimenti	1	Elaborare curricula d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	<p>1. Conoscenza approfondita da parte delle/dei docenti dei Quadri di riferimento Invalsi e dell'importanza dello sviluppo interdisciplinare delle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.</p> <p>2. Elaborazione di curricula verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline.</p>	<p>1. Numero di iniziative di formazione e consulenza rivolte alle/ai docenti e legate alla conoscenza dei Quadri di riferimento Invalsi e alla loro applicazione nella costruzione di un curriculum verticale per competenze; numero delle/dei docenti partecipanti a tali iniziative; feedback delle/dei docenti sulle iniziative stesse.</p> <p>2. Corrispondenza fra le competenze identificate dai Quadri di riferimento Invalsi e quelle identificate dai curricula verticali dell'Istituto per le diverse discipline.</p>	<p>1. Verifica dello spazio dedicato a iniziative di formazione e consulenza legate ai QdR Invalsi e alla costruzione di curricula verticali per competenze nel Piano annuale degli impegni e nel Piano di formazione delle/dei docenti; verifica dei partecipanti attraverso le liste di presenza; analisi dei feedback attraverso schede apposite.</p> <p>2. Analisi dei curricula verticali per l'individuazione delle corrispondenze fra i traguardi di competenza in essi evidenziati e le competenze dei QdR (a cura di DS e NIV).</p> <p>3. Analisi della coerenza fra obiettivi di apprendimento di azioni didattiche/progetti e traguardi dei curricula verticali, attraverso il confronto fra progettazione disciplinare delle/dei docenti e traguardi/obiettivi dei curricula (per la prassi didattica ordinaria) e apposite schede di monitoraggio dei progetti (a cura di DS e NIV).</p> <p>4. Analisi dei risultati delle prove Invalsi e delle relative simulazioni.</p>
	2	Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula.	<p>3. Realizzazione di interventi didattici coerenti con i curricula elaborati.</p> <p>4. Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>3. Corrispondenza fra i traguardi di competenza evidenziati nei curricula verticali e gli obiettivi di apprendimento delle azioni didattiche (progetti e prassi didattica ordinaria) attivate all'interno dell'Istituto.</p> <p>4. Diminuzione della percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumento della percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5 delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.</p>	

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Area	Nr.	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Successo formativo	3	Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	<p>1. Aumento delle iniziative di recupero e potenziamento sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.</p> <p>2. Aumento delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>3. Maggiore peso e visibilità, a livello valutativo, delle iniziative che permettono di acquisire competenze in ambito parascolastico.</p>	<p>1. Numero delle iniziative di recupero e potenziamento attivate sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare; numero di alunne/i partecipanti a tali iniziative.</p> <p>2. Numero delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze; numero di alunne/i partecipanti a tali iniziative.</p> <p>3. Presenza di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche.</p>	<p>1. Verifica delle iniziative di recupero e potenziamento attivate in orario curricolare ed extracurricolare all'interno del P.T.O.F.; verifica del numero dei partecipanti a tali iniziative.</p> <p>2. Verifica delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze all'interno del P.T.O.F.; verifica del numero dei partecipanti a tali iniziative.</p> <p>3. Verifica della presenza di una valutazione esplicita, nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze, riferita ai risultati raggiunti nelle iniziative parascolastiche</p>
	4	Introdurre attività a favore delle eccellenze.	<p>4. Mantenimento, nella scuola secondaria di primo grado, di una percentuale bassa di alunne/i che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva.</p>	<p>4. Numero di alunne/i che basa sulle esperienze parascolastiche l'elaborato da presentare in sede di esame conclusivo.</p> <p>5. Percentuale delle alunne/degli alunni della scuola secondaria di primo grado che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva, considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente.</p>	<p>4. Verifica del numero di alunne/i che basa sulle esperienze parascolastiche l'elaborato da presentare in sede di esame conclusivo e dei risultati d'esame di tali alunne/i.</p> <p>5. Analisi statistica della percentuale degli alunni della scuola secondaria di primo grado che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva, considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente.</p>
	5	Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.	<p>5. Aumento della percentuale delle alunne e degli alunni che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi (soprattutto nella secondaria di primo grado).</p>	<p>6. Percentuale delle alunne e degli alunni che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi (soprattutto nella secondaria di primo grado), considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente.</p>	<p>6. Analisi statistica della percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi (soprattutto nella secondaria di primo grado), considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente; analisi della correlazione fra posizionamento nelle fasce alte dei voti agli scrutini e partecipazione alle iniziative di cui ai punti 1 e 2.</p>

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Viale Druso 289/F - 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Piazza Don Bosco, 31 - 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Piazza Montessori, 7 - 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930



## 5. AZIONI COLLEGATE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Nella tabella che segue vengono descritte le azioni previste in relazione agli obiettivi di processo individuati; le stesse azioni vengono descritte nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

Area	Nr.	Obiettivo di processo	Azioni previste
Valutazione esterna degli apprendimenti	1	Elaborare curricula d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	Costituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, con docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione di curricula verticali orientati ai QdR Invalsi.
			Elaborazione dei curricula verticali orientati ai QdR Invalsi, con momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi in modo da favorire l'impostazione interdisciplinare.
			Verifica della corrispondenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze evidenziate nei QdR Invalsi (a cura di DS e NIV).
			Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze oggetto di verifica con le prove comuni al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado, con eventuale modifica delle prove comuni.
			Elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricula verticali di Istituto, con verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze da sviluppare attraverso la prassi didattica.
			Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze sviluppate dai macro-progetti inseriti nel P.T.O.F. (a cura di DS e NIV, attraverso schede di monitoraggio e verifica dei progetti in cui tale congruenza deve essere messa in evidenza).
			Implementazione dei curricula verticali attraverso l'azione didattica e progettuale.
			Verifica dell'efficacia dell'azione didattica in relazione alle competenze dei QdR Invalsi attraverso l'analisi degli esiti delle prove Invalsi e degli esiti delle simulazioni relative (con correzione e tabulazione degli esiti).
			Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV al Collegio dei Docenti per la condivisione delle strategie di miglioramento.
Eventuale modifica/revisione dei curricula verticali (maggiore/minore focus su alcuni aspetti) in base agli esiti della prima fase di implementazione dei curricula verticali e agli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni.			

	2	Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.	<p>Organizzazione di una giornata pedagogica per l'avvio del lavoro ai curricoli verticali.</p> <p>Organizzazione di momenti formativi dedicati alla costruzione di curricoli verticali orientati alle competenze trasversali dei QdR Invalsi.</p> <p>Organizzazione di momenti di consulenza alle/ai docenti impegnati nella elaborazione dei curricoli verticali.</p> <p>Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di implementazione e monitoraggio dei curricoli verticali.</p> <p>Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di eventuale revisione dei curricoli verticali.</p> <p>Organizzazione di momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricoli verticali e/o nei QdR Invalsi.</p>
Successo formativo	3	Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	<p>Offerta di corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline italiano, matematica, tedesco, inglese nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto alle fasce più deboli della popolazione scolastica (progetti Edubes, Forward, altri progetti FSE nella scuola secondaria di primo grado).</p> <p>Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per valorizzare i talenti e supportare le alunne/gli alunni nell'orientamento (progetti Scopri i tuoi talenti, LabOrienta nella scuola secondaria di primo grado).</p> <p>Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per il supporto compiti pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Prosecuzione dei progetti finalizzati all'inclusione scolastica (musicoterapia, pet therapy, acquamica, yoga, psicomotricità, progetto "Aiutami a fare da solo" per alunne/i con DSA) nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Offerta di corsi di alfabetizzazione in L1/L2 per alunne/i con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Implementazione dell'articolazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare le capacità e le attitudini delle alunne e degli alunni.</p> <p>Rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con attività afferenti a diversi ambiti (linguistico, musicale, sportivo...).</p>

			Costituzione di un gruppo di lavoro di rete, trasversale a scuola primaria e secondaria di primo grado, che lavori all'implementazione di buone pratiche dal punto di vista della personalizzazione degli apprendimenti (possibili ambiti di intervento: predisposizione di modelli condivisi per un efficace passaggio di informazioni fra gradi scolastici, promozione dell'uso di tecnologie digitali per alunne/i con DSA).
	4	Introdurre attività a favore delle eccellenze.	Offerta di corsi di potenziamento linguistico e di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese e in tedesco.
			Partecipazione a concorsi e competizioni provinciali e nazionali e offerta di corsi di preparazione a tali iniziative.
			Attivazione del progetto di peer tutoring, con previsione di tutoraggio rivolto ad alunne/i della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado da parte di alunne/i "esperte/i" della scuola secondaria di primo grado.
	5	Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.	Elaborazione di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche (per esempio: "Scopri i tuoi talenti", "LabOrienta").
			Valorizzazione delle esperienze maturate in ambito parascolastico in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

## 5.1. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 1 *Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Costituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, con docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione di curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi.	DS e docenti	nessuna	maggio 2021	Un primo effetto positivo previsto è il confronto fra docenti dei due gradi scolastici: fin dal momento dell'impostazione del lavoro, si evidenzia l'importanza della verticalità (nei gruppi collaborano docenti della primaria e della secondaria di primo grado).	L'impostazione per aree disciplinari potrebbe far perdere di vista il carattere interdisciplinare del lavoro e l'unitarietà dell'impostazione. Per questo è importante prevedere momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi (cfr. oltre) e condividere ed esplicitare le modalità di stesura dei documenti in fase preparatoria.
2. Elaborazione dei curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi, con momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi in modo da favorire l'impostazione interdisciplinare.	docenti, consulenti esterni	retribuzione dei consulenti esterni	sett. 2021 – marzo 2022	Dal punto di vista del processo, l'elaborazione dei curricoli verticali favorisce lo scambio e il confronto, in un'ottica di continuità, fra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado. Dal punto di vista del prodotto, la presenza di curricoli verticali rappresenta un punto di riferimento per la programmazione delle/dei docenti, che a medio e lungo a termine – visto l'orientamento dei curricoli ai Quadri di Riferimento Invalsi – può determinare un miglioramento nei risultati raggiunti nelle prove Invalsi.	Come per tutti i lavori di gruppo, il rischio maggiore è quello di una partecipazione non equilibrata al lavoro da parte dei membri dei singoli gruppi. Per prevenire questo rischio, ogni gruppo sarà coordinato da un docente che si occuperà di distribuire il lavoro e di riferire regolarmente alla DS sulla prosecuzione delle attività e sulle eventuali criticità emerse.

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

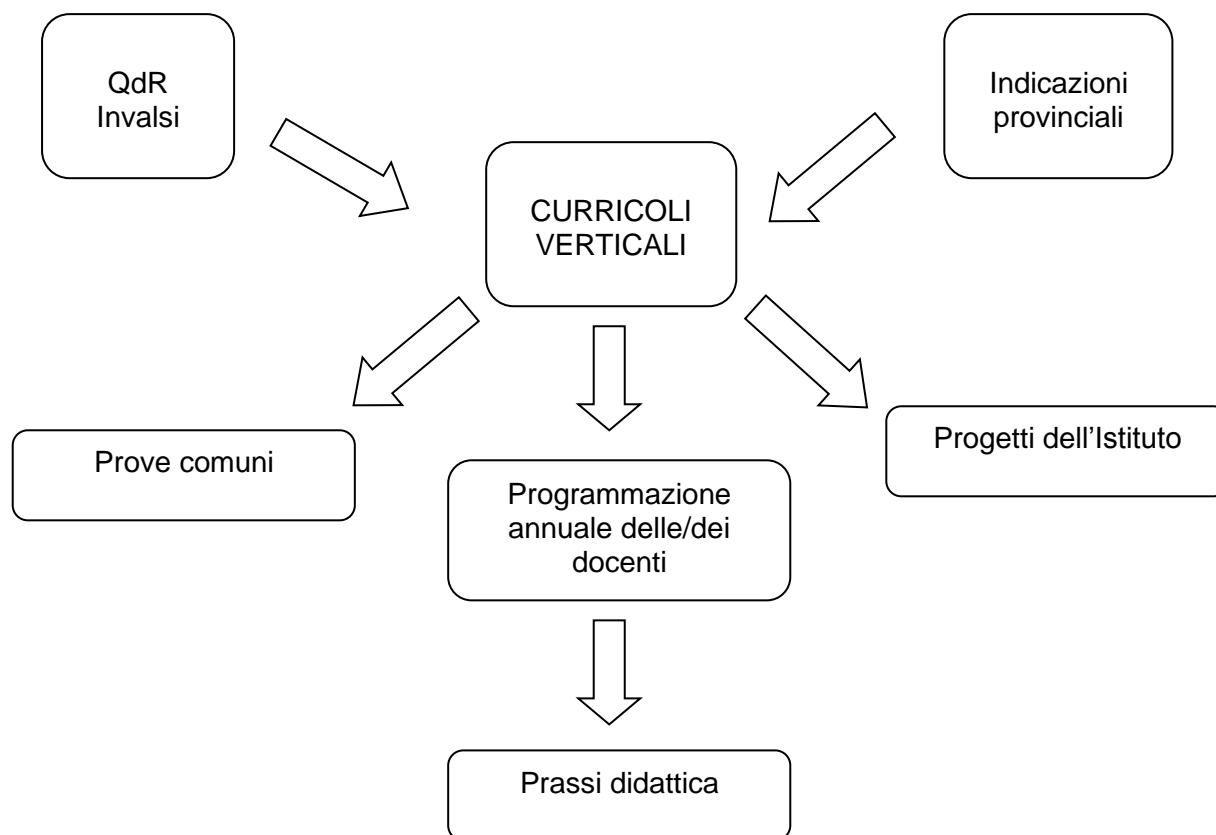
Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
3. Verifica della corrispondenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze evidenziate nei QdR Invalsi (a cura di DS e NIV).	DS e NIV	nessuna	aprile- maggio 2022	La verifica della congruenza fra traguardi di competenza dei curricula verticali e competenze evidenziate nei QdR Invalsi permette di apportare ai curricula eventuali modifiche, in modo che il prodotto finale rappresenti una armonizzazione fra Indicazioni provinciali e QdR.	I curricula sono e devono essere percepiti come prodotto del lavoro delle/dei docenti; eventuali modifiche non dovranno essere "calate dall'alto", ma condivise con i gruppi di lavoro.
4. Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze oggetto di verifica con le prove comuni al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado, con eventuale modifica delle prove comuni.	DS e referenti dello staff di Dirigenza per le prove comuni di italiano, matematica, tedesco, inglese	nessuna	aprile- maggio 2022	Il fatto di poter fare riferimento a prove di uscita dalla primaria e di ingresso nella secondaria di primo grado coerenti con i curricula verticali orienta la concreta prassi didattica allo sviluppo delle competenze previste dai curricula e permette di verificare l'effettivo raggiungimento da parte delle alunne e degli alunni delle competenze previste al termine dei cinque anni di scuola primaria.	Affinché non si crei una eccessiva discontinuità rispetto al passato, sarà importante prendere in considerazione le competenze testate dalle prove comuni anche nella fase di elaborazione dei curricula.
5. Elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricula verticali di istituto, con verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze da sviluppare attraverso la prassi didattica.	docenti e DS	nessuna	sett. – nov. 2022 e sett. – nov. 2023	I curricula verticali possono incidere sulla prassi didattica solo se vengono tradotti in una programmazione disciplinare coerente con i curricula stessi. L'elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricula verticali di istituto è quindi il presupposto per una prassi didattica che concretizzi gli obiettivi e i traguardi di competenza contenuti nei curricula.	Anche la programmazione annuale, come i curricula, è un documento che deve concretizzarsi in azioni didattiche per essere efficace: per verificare la congruenza fra prassi didattica e programmazione potrebbero essere elaborate apposite schede di riflessione per le/i docenti, da usare per valutare la congruenza di singoli percorsi didattici con i traguardi della programmazione annuale e con quelli dei curricula verticali elaborati a livello di Istituto.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
<p>6. Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze sviluppate dai macro-progetti inseriti nel P.T.O.F. (a cura di DS e NIV, attraverso schede di monitoraggio e verifica dei progetti in cui tale congruenza deve essere messa in evidenza).</p>	<p>DS e NIV</p>	<p>nessuna</p>	<p>aprile- maggio 2022</p>	<p>In un'ottica di coerenza dell'azione didattica, i progetti devono essere congruenti con i traguardi di competenza evidenziati nei curricoli verticali. I progetti che in seguito alla verifica non risulteranno coerenti con le competenze evidenziate nei curricoli verticali dovranno essere modificati in modo da garantire tale coerenza, o sostituiti con progetti più coerenti rispetto alle linee di sviluppo individuate dai curricoli. Questa coerenza interna è il presupposto per un'azione didattica e progettuale efficace.</p>	<p>Nel caso in cui alcuni progetti tradizionalmente inseriti nell'offerta formativa non risultino coerenti con l'impianto dei curricoli verticali, potrebbe essere difficile sostituirli con altri o eliminarli del tutto, in quanto tali progetti sono percepiti come parte dell'identità dell'Istituto o di un plesso dell'Istituto. In questo caso, bisognerà attivare una riflessione con il Collegio dei docenti sull'effettiva importanza di questi progetti e individuare – nel caso in cui essi siano motivatamente considerati irrinunciabili - modalità per ricalibrarli all'interno della cornice di riferimento data dai curricoli, in modo da non rinunciare alla coerenza interna fra curricoli verticali e concreta azione progettuale e didattica.</p>
<p>7. Implementazione dei curricoli verticali attraverso l'azione didattica e progettuale.</p>	<p>docenti; eventuali consulenti esterni</p>	<p>retribuzione degli eventuali consulenti esterni</p>	<p>sett. 2022 – giugno 2023</p>	<p>L'applicazione concreta nella prassi didattica dei curricoli elaborati nel corso dell'anno scolastico precedente permetterà di verificare la praticabilità dei percorsi, degli obiettivi e dei traguardi, in un'ottica di miglioramento continuo.</p>	<p>L'applicazione dei nuovi curricoli potrebbe creare delle criticità quando comporta un agire didattico diverso da quello "tradizionale". Per scardinare prassi consolidate ma non coerenti con i traguardi individuati dai curricoli verticali e per stimolare la riflessione delle/dei docenti potrebbe essere utile l'impiego di schede per le/gli insegnanti, da usare per valutare la congruenza di singoli percorsi didattici con i traguardi inseriti nella programmazione annuale e nei curricoli verticali (cfr. sopra quanto detto a proposito della verifica di congruenza fra prassi didattica e programmazione).</p>

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
8. Verifica dell'efficacia dell'azione didattica in relazione alle competenze dei QdR Invalsi attraverso l'analisi degli esiti delle prove Invalsi e degli esiti delle simulazioni relative (con correzione e tabulazione degli esiti).	DS e NIV	nessuna	ott. – nov. 2021, 2022, 2023 (esiti Invalsi); febbraio – aprile 2021, 2022, 2023, 2024 (esiti simulazioni)	L'analisi degli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni permette di verificare l'andamento nel tempo dei risultati e di stabilire connessioni fra tali risultati e l'azione didattica e progettuale, al fine di rafforzare gli aspetti di competenza in cui si manifestano le maggiori debolezze.	I cambiamenti in questo ambito (esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni) non potranno essere immediati; l'effetto della riformulazione dei curricula sarà a lungo termine. Un mancato miglioramento degli esiti delle prove Invalsi nell'immediato non dovrà quindi essere considerato motivo per non ritenere validi i curricula; piuttosto, dovrà essere uno spunto per il rafforzamento delle aree di maggiore debolezza, sia nei documenti programmatici sia nell'azione didattica.
9. Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV al Collegio dei Docenti per la condivisione delle strategie di miglioramento.	DS, NIV, docenti	nessuna	ott. – nov. 2021, 2022, 2023 (esiti Invalsi); febbraio – aprile 2021, 2022, 2023, 2024 (esiti simulazioni)	Valgono le considerazioni del punto precedente, in un'ottica allargata a tutti i docenti.	Valgono le considerazioni del punto precedente, in un'ottica allargata a tutti i docenti.
10. Eventuale modifica/revisione dei curricula verticali (maggiore/minore focus su alcuni aspetti) in base agli esiti della prima fase di implementazione dei curricula verticali e agli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni	docenti, consulenti esterni	retribuzione dei consulenti esterni	sett. 2023-giugno 2024	Una revisione dei curricula in base agli esiti della prima fase di implementazione e ai risultati delle prove Invalsi e delle relative simulazioni, che rafforzi gli aspetti di competenza emersi come maggiormente fragili, si inserisce in un processo di miglioramento continuo dell'azione progettuale e didattica che, a lungo termine, può incidere sugli esiti delle prove.	Le eventuali modifiche dovranno essere ben ponderate e prendere in considerazione non solo gli esiti delle prove Invalsi (per i motivi di cui sopra), ma anche gli esiti dell'azione didattica condotta nella prima fase di implementazione, in seguito alla quale le/i docenti avranno certamente raccolto utili elementi di riflessione.

Come si può vedere dalla tabella, tutte le azioni sono improntate a una costante verifica della coerenza fra tutti gli aspetti documentali, progettuali e didattici coinvolti nel processo: per ottenere migliori risultati nelle prove Invalsi, infatti, è necessario che l'azione didattica sia improntata allo sviluppo delle competenze chiave indagate dalle prove Invalsi, e ciò è possibile se vi è coerenza fra prassi didattica, programmazione annuale delle/dei docenti, curricoli verticali e QdR Invalsi, secondo lo schema che segue:



Va sottolineato, naturalmente, che l'importanza attribuita ai QdR Invalsi va al di là del semplice desiderio di ottenere risultati migliori nelle prove Invalsi; essa è infatti ancorata alla convinzione che le competenze trasversali indagate dalle prove Invalsi siano fondamentali per affrontare con successo le sfide dello studio, del lavoro e della vita in generale. Alunne/i che ottengono risultati alti nelle prove Invalsi saranno molto probabilmente giovani e adulti più attrezzati sul fronte dell'apprendimento permanente e della cittadinanza attiva.

Un altro aspetto da evidenziare è la ciclicità del processo in cui sono inserite le azioni elencate: un processo che si snoda attraverso gli step del cosiddetto "Ciclo di Deming" che prevede le fasi del PLAN (pianificare) - DO (fare) - CHECK (verificare) - ACT (agire). Applicato all'elaborazione dei curricoli verticali, questo significa: 1) pianificare ed elaborare i curricoli, 2) applicarli alla realtà scolastica, 3) verificarne la validità attraverso una costante azione di monitoraggio e di verifica della coerenza con le linee di indirizzo dell'Istituto, 4) eventualmente modificarli per renderli più adeguati alla realtà in cui devono essere applicati, in un'ottica di miglioramento continuo.



## 5.2 Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 2 *Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Organizzazione di una giornata pedagogica per l'avvio del lavoro ai curricula verticali.	DS, docenti, relatori esterni	retribuzione per i relatori esterni	maggio 2021	La giornata pedagogica ha lo scopo di dare un forte impulso iniziale all'elaborazione dei curricula verticali, sensibilizzando allo stesso tempo le/i docenti sulla necessità di conoscere a fondo i QdR Invalsi per impostare un lavoro interdisciplinare sulle competenze di base.	Il fatto di calendarizzare la giornata pedagogica nel mese di maggio può avere l'effetto negativo di creare una frattura tra il momento formativo e quello della effettiva stesura dei curricula (a partire dal settembre successivo). La continuità sarà tuttavia garantita dalla presenza di referenti esterni in veste di consulenti nella fase successiva di elaborazione; inoltre, iniziare a riflettere sui curricula a maggio ha il vantaggio di anticipare un lavoro che altrimenti andrebbe fatto a settembre, in un periodo già denso di impegni. La giornata pedagogica sarà comunque rimandata all'autunno del 2021 nel caso in cui la situazione sanitaria ne renda sconsigliabile lo svolgimento nel mese di maggio 2021.
2. Organizzazione di momenti formativi dedicati alla costruzione di curricula verticali orientati alle competenze trasversali dei QdR Invalsi.	DS, docenti, relatori esterni	retribuzione per i relatori esterni	sett. 2021 – marzo 2022	L'elaborazione dei curricula verticali, accompagnata da momenti formativi ad hoc, avrà una base scientifica solida.	I momenti di formazione con i relatori esterni dovranno essere attentamente predisposti ed equilibrati con il calendario degli incontri dei gruppi di lavoro e degli altri impegni funzionali, in modo tale da evitare il rischio di un carico di lavoro eccessivo.

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
3. Organizzazione di momenti di consulenza alle/ai docenti impegnati nella elaborazione dei curricula verticali.	DS, docenti, consulenti esterni	retribuzione per i consulenti esterni	sett. 2021 – marzo 2022	La presenza di consulenti esterni costituirà un importante punto di riferimento per le/i docenti impegnate/i nella elaborazione dei curricula.	La presenza di consulenti esterni potrebbe portare a una de-responsabilizzazione delle/dei docenti: dovrà essere chiaro fin da subito che i consulenti forniscono supporto e possono fungere da punto di riferimento in caso di dubbi o criticità, ma sono le/i docenti ad essere responsabili del processo.
4. Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di implementazione e monitoraggio dei curricula verticali.	docenti, consulenti esterni	retribuzione per i consulenti esterni	sett. 2022 – giugno 2023	La presenza di consulenti esterni costituirà un importante punto di riferimento per le/i docenti impegnate/i nella realizzazione di azioni didattiche coerenti con i curricula; per rendere più efficace l'azione di consulenza, si possono organizzare anche momenti di osservazione in classe delle lezioni da parte dei consulenti con feedback alle/ai docenti.	Come per il punto precedente, va evitato il rischio della de-responsabilizzazione delle/dei docenti, che restano gli attori principali del processo.
5. Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di eventuale revisione dei curricula verticali.	DS, docenti, consulenti esterni	retribuzione per i consulenti esterni	sett. 2023 – giugno 2024	Anche in caso di eventuale revisione dei curricula verticali, il coinvolgimento di consulenti esterni rappresenta da una parte un concreto supporto alla revisione operata dalle/dai docenti, dall'altra un importante elemento di validazione scientifica di tutto il processo.	Anche in questo caso, i ruoli e le responsabilità di docenti e consulenti andranno chiaramente definiti fin dal principio.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
6. Organizzazione di momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricula verticali e/o nei QdR Invalsi.	docenti	nessuna	maggio-giugno 2022, 2023, 2024	Il fatto di proporre, nella fase conclusiva dell'anno scolastico, dei momenti di formazione fra pari presenta numerosi vantaggi: valorizza le buone pratiche avviate all'interno dell'Istituto, permette alle/ai docenti di confrontarsi fra loro in un'ottica di arricchimento reciproco, aumenta il senso di auto-efficacia del corpo docente, fornisce a tutti i partecipanti idee e spunti per la propria azione didattica.	Lo scambio di buone pratiche rasenta sempre il rischio che le esperienze positive presentate da alcune/i docenti possano essere prese a esempio e riproposte senza alcuna modifica in contesti diversi da quelli in cui tali pratiche sono maturate. I docenti-relatori dovranno quindi esplicitare nel dettaglio le caratteristiche del gruppo classe in cui la pratica presentata ha avuto successo e avviare un confronto con i colleghi sulle possibili criticità, così da evitare che le pratiche presentate possano essere riproposte in modo acritico e poco ponderato in altri contesti.

Il coinvolgimento di relatori e consulenti esterni nel processo di elaborazione, implementazione ed eventuale revisione dei curricula conferisce validità scientifica al lavoro e permette alle/ai docenti di avvalersi di un valido supporto e punto di riferimento. Inoltre, la partecipazione al processo di professionisti esterni garantisce un punto di vista esterno all'istituzione scolastica e allontana il rischio della autoreferenzialità.

Come sottolineato in tabella, affinché tale coinvolgimento non si traduca in una de-responsabilizzazione delle/dei docenti, che devono restare i protagonisti delle azioni individuate, è fondamentale che vengano chiariti fin da principio ruoli e compiti di ciascuno. In questo senso va anche la progettazione di momenti di formazione fra pari, in cui le/i docenti stesse/i vestono i panni dei relatori e si fanno portavoce delle buone pratiche attuate all'interno dell'Istituto, fungendo da risorsa per le/i colleghe/i e accrescendo il senso di auto-efficacia dell'intero corpo docente.

### 5.3. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 3 *Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Offerta di corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline italiano, matematica, tedesco, inglese nella scuola secondaria di primo grado.	docenti	nessuna	tutti gli anni scolastici considerati	Attraverso corsi di recupero mirati, le alunne e gli alunni sono guidate/i a sviluppare strategie per superare le difficoltà nelle diverse discipline.	Non potendo contare su molte ore a disposizione, vi è il rischio che questi interventi siano poco efficaci, soprattutto nel caso di alunne/i con difficoltà significative. Per questo, è importante che gli interventi si focalizzino sullo sviluppo di strategie che le alunne e gli alunni possono poi utilizzare autonomamente; nei casi che necessitano di maggiore supporto, l'intervento dovrà essere integrato con altre azioni, anche prevedendo il coinvolgimento di educatori dei progetti finanziati con FSE.
2. Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto alle fasce più deboli della popolazione scolastica (progetti Edubes, Forward, altri progetti FSE nella scuola secondaria di primo grado).	docenti, educatori	finanziamento FSE	tutti gli anni scolastici considerati	L'impiego di educatori permette un supporto mirato alle fasce più deboli della popolazione scolastica, diminuendo il rischio di dispersione e permettendo un monitoraggio (e quindi un intervento) efficace nelle situazioni più difficili. L'effetto positivo previsto più importante è la	La collaborazione fra docenti ed educatori non è priva di criticità. Per questo è importante definire bene ruoli e compiti di ciascuno e organizzare in modo mirato gli interventi degli educatori (scelta delle/dei ragazze/i da seguire, delle fasce orarie da coprire, delle discipline in cui fornire supporto).

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
				diminuzione del numero delle alunne e degli alunni che abbandonano la scuola o che non vengono ammesse/i allo scrutinio per mancata frequenza, oltre alla diminuzione del numero delle alunne e degli alunni non ammesse/i alla classe successiva per scarso profitto.	
3. Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per valorizzare i talenti e supportare le alunne/gli alunni nell'orientamento (progetti Scopri i tuoi talenti, LabOrienta nella scuola secondaria di primo grado).	docenti, educatori	finanziamento FSE	tutti gli anni scolastici considerati	Permettendo alle/agli alunne/i di partecipare ad attività laboratoriali fuori dell'ambiente scolastico, i progetti "Scopri i tuoi talenti" e "LabOrienta" favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e l'assunzione di consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza in chiave orientativa; rafforzano inoltre l'autostima e il senso di autoefficacia in chi a scuola di solito non ottiene risultati di alto livello.	Una piena valorizzazione di queste attività passa attraverso il riconoscimento, da parte delle/degli insegnanti, della loro pari dignità rispetto al percorso curricolare tradizionale (di qui anche le criticità legate alla valutazione, cfr. oltre quanto rilevato a proposito dell'obiettivo di processo n. 5). Sarà quindi necessario impostare le attività esplicitando le competenze trasversali che questi percorsi parascolastici sviluppano e collegando tali competenze ai curricula verticali dell'Istituto, in modo che queste esperienze siano considerate a pieno titolo valide tanto quanto il percorso curricolare e disciplinare ordinario e come tali possano essere valutate e valorizzate.

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
<p>4. Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per il supporto compiti pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>docenti, educatori</p>	<p>finanziamento FSE</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati</p>	<p>Fra gli effetti positivi previsti, oltre al supporto concreto nello svolgimento dei compiti, vi sono lo sviluppo di un metodo di studio efficace e il rafforzamento dell'autonomia nell'apprendimento.</p>	<p>Un possibile rischio connesso a questa tipologia di attività è che le alunne/gli alunni deleghino agli educatori la responsabilità dello svolgimento puntuale dei compiti. Affinché questo non avvenga, è necessario che il supporto sia orientato non solo all'esecuzione materiale dei compiti assegnati, ma anche e soprattutto alla acquisizione di strategie di studio efficaci che rendano le alunne e gli alunni sempre più autonome/i nel lavoro scolastico. Inoltre, per essere efficaci, questi progetti richiedono un confronto continuo fra educatori e docenti.</p>
<p>5. Prosecuzione dei progetti finalizzati all'inclusione scolastica (musicoterapia, pet therapy, acquamica, yoga, psicomotricità, progetto "Aiutami a fare da solo" per alunne/i con DSA) nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>docenti, esperti esterni</p>	<p>retribuzione degli esperti esterni (per il progetto "Aiutami a fare da solo": co-finanziamento delle famiglie)</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati</p>	<p>Questi progetti concorrono a realizzare una efficace inclusione scolastica attraverso attività mirate a supportare le alunne e gli alunni in modo personalizzato, a seconda dei loro bisogni.</p>	<p>Il rischio dei progetti indirizzati ad alunne/i con bisogni educativi speciali consiste in una "sottolineatura" della loro diversità attraverso la partecipazione ad attività ad hoc. Per evitarlo, è importante coinvolgere altre/i alunne/i oltre a quelle/i con BES nei progetti e fare in modo che quanto appreso dalle alunne/dagli alunni con BES con questi progetti abbia una ricaduta sulla classe (cfr. ad esempio l'uso di mappe concettuali, di cui le/gli alunne/i con DSA sono dei veri esperti).</p>

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
<p>6. Offerta di corsi di alfabetizzazione in L1/L2 per alunne/i con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>docenti curricolari e docenti di sostegno linguistico</p>	<p>nessuna</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati</p>	<p>L'effetto positivo previsto dei corsi di alfabetizzazione è quello di equipaggiare le alunne e gli alunni con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia con gli strumenti linguistici adeguati per poter interagire nelle due lingue in contesti scolastici e non.</p>	<p>Trattandosi di corsi che si svolgono in orario curricolare, richiedono un attento bilanciamento dei momenti in cui le alunne/gli alunni coinvolte/i seguono i corsi al di fuori della classe e dei momenti in cui seguono le lezioni in classe. Tale bilanciamento dovrà prendere in considerazione aspetti legati all'apprendimento e aspetti sociali/relazionali.</p>
<p>7. Implementazione dell'articolazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare le capacità e le attitudini delle alunne e degli alunni.</p>	<p>docenti</p>	<p>nessuna</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati</p>	<p>L'articolazione in indirizzi della scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo il potenziamento delle capacità delle alunne e degli alunni, in un'ottica di supporto della motivazione, sviluppo di capacità orientative (riconoscimento dei propri talenti) e valorizzazione delle eccellenze. Potendo dedicare parte dell'orario curricolare a un ambito disciplinare di propria preferenza, alunne e alunni rafforzano il loro senso di auto-efficacia e hanno la possibilità di esplorare percorsi consoni alle loro attitudini, che potranno poi rafforzare con la scelta della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Il fatto di aver previsto indirizzi a classi aperte (invece di indirizzi corrispondenti a singole sezioni) permette di evitare il rischio di una scelta legata al "livello" generale di una sezione (ad esempio: sezione linguistica considerata di livello "superiore" rispetto a quella motoria) piuttosto che ai propri talenti e alle proprie capacità. D'altro canto, se dovesse perdurare l'emergenza sanitaria in atto anche nei prossimi anni scolastici, andranno trovate soluzioni alternative a causa dell'impossibilità di creare gruppi misti di alunne/i per attività in presenza.</p>

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
<p>8. Rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con attività afferenti a diversi ambiti (linguistico, musicale, sportivo...).</p>	<p>docenti</p>	<p>ore di straordinario</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati</p>	<p>Come l'articolazione in indirizzi della scuola secondaria di primo grado, il rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale mira a raggiungere l'obiettivo di dare ad alunne e alunni (anche della scuola primaria) la possibilità di esplorare e valorizzare le proprie capacità, sviluppando competenze in diversi ambiti.</p>	<p>Proponendo l'offerta integrativa opzionale in termini di potenziamento, si rende necessario stabilire dei criteri (anche di merito) per l'ammissione alle iniziative. In alcuni casi sarà possibile offrire corsi a diversi livelli di competenza; in altri casi, sarà opportuno reindirizzare alcune/i alunne/i a iniziative di recupero e supporto.</p>
<p>9. Costituzione di un gruppo di lavoro di rete, trasversale a scuola primaria e secondaria di primo grado, che lavori all'implementazione di buone pratiche dal punto di vista della personalizzazione degli apprendimenti (possibili ambiti di intervento: predisposizione di modelli condivisi per un efficace passaggio di informazioni fra gradi scolastici, promozione dell'uso di tecnologie digitali per alunne/i con DSA).</p>	<p>docenti</p>	<p>nessuna</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati a partire dal 2021-2022</p>	<p>La personalizzazione degli apprendimenti richiede un lavoro molto intenso di osservazione, riflessione e predisposizione di strumenti didattici adeguati. La costituzione di un gruppo di lavoro trasversale che elabori e si faccia portavoce di buone pratiche in questo ambito mira a sistematizzare e a diffondere pratiche già in uso nell'Istituto e allo stesso tempo a esplorare nuove strade, anche nel confronto con altre realtà scolastiche (cfr. la rete M.O.D.I.).</p>	<p>La partecipazione a un gruppo di lavoro come quello qui illustrato richiede un impegno notevole da parte delle/dei docenti che vi prendono parte. Il lavoro delle/dei docenti andrà quindi incentivato, oltre che da un punto di vista economico (premio di produttività), anche attraverso la valorizzazione dell'impegno con iniziative di formazione fra pari (cfr. a questo proposito l'azione nr. 6 riferita all'obiettivo di processo nr. 2).</p>

Le azioni elencate rappresentano per lo più la prosecuzione e il rafforzamento di iniziative già in essere; inoltre, in alcuni casi (implementazione degli indirizzi alla secondaria di primo grado; rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale), coincidono in parte con le azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze (per cui cfr. oltre).



## 5.4. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 4 *Introdurre attività a favore delle eccellenze*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Introdurre attività a favore delle eccellenze", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Offerta di corsi di potenziamento linguistico e di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese e in tedesco.	docenti	ore di straordinario	tutti gli anni scolastici considerati	Oltre all'obiettivo concreto del conseguimento della certificazione linguistica, i corsi di potenziamento in L2 e L3 mirano a valorizzare le competenze linguistiche delle alunne e degli alunni, stimolando in loro la motivazione a proseguire l'apprendimento linguistico anche dopo il percorso scolastico dell'obbligo.	Una impostazione eccessivamente focalizzata sul conseguimento delle certificazioni linguistiche può far venire meno l'obiettivo del potenziamento delle capacità comunicative, configurandosi come un mero addestramento alle prove. Per evitare questo rischio, le attività proposte all'interno del corso dovranno essere ben bilanciate e mirare allo sviluppo di competenze ad ampio raggio.
2. Partecipazione a concorsi e competizioni provinciali e nazionali e offerta di corsi di preparazione a tali iniziative.	docenti	nessuna (per la partecipazione ai concorsi); ore di straordinario (per la preparazione)	tutti gli anni scolastici considerati	La partecipazione a concorsi e gare provinciali e nazionali ha l'effetto positivo di sviluppare un sano senso della competizione e di rendere visibile, alla comunità scolastica e alla più allargata comunità sociale, i risultati raggiunti in un certo ambito da singole/i alunne/ o gruppi di alunne/i. Quando prevedono attività di gruppo (come nel caso di gare sportive o	Se non adeguatamente preparata, la partecipazione a gare e concorsi può essere deludente sia per i risultati ottenuti sia per la poca significatività del percorso intrapreso. Per questo è importante che la partecipazione a iniziative di questo genere sia sempre preceduta da una adeguata preparazione, e che al di là del risultato ottenuto nella competizione tutti i

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

				campionati a squadre), concorsi e competizioni hanno anche il vantaggio di creare spirito di squadra e valorizzare la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.	partecipanti (alunne/i e docenti) percepiscono il valore dell'impegno e della collaborazione messi in campo.
3. Attivazione del progetto di peer tutoring, con previsione di tutoraggio rivolto ad alunne/i della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado da parte di alunne/i "esperte/i" della scuola secondaria di primo grado.	docenti, referenti esterni per la formazione delle alunne/degli alunni tutor	retribuzione per referenti formatori	tutti gli anni scolastici considerati a partire dal 2021-2022	Le iniziative di peer tutoring perseguono un duplice effetto positivo: da una parte offrono a chi ne ha bisogno un supporto all'apprendimento, dall'altra consolidano conoscenze e competenze in chi riveste il ruolo di tutor, rafforzando autostima e senso di autoefficacia. Oltre a ciò, tali iniziative contribuiscono a creare un clima positivo di collaborazione a scuola e rafforzano la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	Le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, anche quelli con maggiori competenze nei diversi ambiti disciplinari, devono seguire una adeguata formazione per fare i tutor: conoscere a fondo degli argomenti disciplinari non equivale infatti a saperli trasmettere ad altri. Sarà quindi necessaria una adeguata formazione, a cura sia delle/dei docenti sia di formatori esterni.

Come si è visto nel capitolo 3, l'introduzione/il rafforzamento delle iniziative a favore delle eccellenze è un ambito di azione potenzialmente molto rilevante dal punto di vista dell'impatto, ma che può presentare delle criticità dal punto di vista della fattibilità. Si tratta quindi di un aspetto da incentivare particolarmente, creando le condizioni per una piena fattibilità, a partire dalla consapevolezza che l'efficacia degli interventi formativi passa sia attraverso il supporto alle situazioni di fragilità sia attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze: due aspetti complementari e che non devono portare a una separazione (alunni "bravi" da una parte, "deboli" dall'altra), ma piuttosto a individuare e sostenere in ogni alunna/o sia gli aspetti che necessitano di supporto sia i punti di forza che vanno potenziati e valorizzati.

## 5.5. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 5 **Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici**

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
<p>1. Elaborazione di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche (per esempio: "Scopri i tuoi talenti", "LabOrienta").</p>	<p>docenti</p>	<p>nessuna</p>	<p>sett.-dic. 2021</p>	<p>La presenza esplicita, nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze, delle competenze maturate all'interno delle attività parascolastiche frequentate rende tangibile il rilievo dato a tali attività e competenze, conferisce ad esse piena dignità e valorizza l'impegno delle alunne e degli alunni, con ricadute positive sulla loro autostima.</p>	<p>Il rischio maggiore legato a questo ambito è che le attività parascolastiche vengano considerate da alunne/i, invece che complementari, concorrenziali rispetto alle attività didattiche ordinarie, con una loro conseguente svalorizzazione (da parte delle/dei docenti) e con un atteggiamento di scarso impegno da parte di alunne e alunni (che potrebbero voler partecipare solo per evitare attività curricolari considerate più impegnative). Per evitare questo rischio, è importante da una parte esplicitare le competenze trasversali che questi percorsi parascolastici sviluppano e collegare tali competenze ai curricoli verticali dell'Istituto, in modo che queste esperienze siano considerate a pieno titolo valide tanto quanto il percorso curricolare e disciplinare ordinario (cfr. azione 3 dell'obiettivo di processo nr. 3), dall'altra impostare la valutazione delle attività su elementi di profitto e di impegno che rendano ben chiara ad alunne e alunni la serietà con la quale queste esperienze parascolastiche devono essere affrontate.</p>

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

<p>2. Valorizzazione delle esperienze maturate in ambito parascolastico in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>docenti, referenti esterni delle attività parascolastiche</p>	<p>nessuna</p>	<p>tutti gli anni scolastici considerati</p>	<p>Poter illustrare il percorso di apprendimento svolto nell'ambito delle attività parascolastiche in sede di esame permette anche alle alunne e agli alunni più fragili nell'apprendimento disciplinare di ancorare la presentazione dell'argomento scelto a una esperienza concreta, realizzando così un prodotto significativo. Un altro effetto positivo è legato allo sviluppo della capacità di orientamento: preparando la presentazione, l'alunna/o è portata/o a riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione all'esperienza fatta e a trarne conclusioni utili per la prosecuzione del suo percorso di studi. Infine, dare visibilità a queste esperienze in sede di esame significa valorizzarle come esperienze rientranti a pieno titolo nel contesto scolastico e valorizzare le competenze trasversali che sviluppano.</p>	<p>Le/i docenti che seguono le/gli alunne/i nella preparazione della presentazione d'esame potrebbero non possedere competenze approfondite nel campo in cui si è svolta l'esperienza delle/dei ragazze/i seguite/i. Ciò, se da una parte ha l'effetto positivo di responsabilizzare maggiormente le/gli alunne/i, dall'altra rischia di compromettere la qualità del prodotto finale. Per questo motivo, è consigliabile che in fase di elaborazione della presentazione l'alunna/o venga supportata/o anche dalle/dai referenti esterni che la/lo hanno seguita/o durante lo svolgimento delle attività parascolastiche.</p>
--	--	----------------	--	---	--

Va sottolineato che, al di là delle ricadute positive sul percorso delle alunne e degli alunni, la valorizzazione delle esperienze parascolastiche rafforza il legame fra scuola e territorio, ampliando la gamma di esperienze significative che ragazze e ragazzi possono fare durante il loro percorso.

## 6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI

Nel cronoprogramma che segue, le azioni descritte nei paragrafi precedenti vengono inserite in una possibile calendarizzazione. Nel cronoprogramma sono state inserite anche alcune azioni propedeutiche riferite all'ultima fase dell'anno scolastico 2020-2021.

### Valutazione esterna degli apprendimenti

#### OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 1

***Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico***

Nr.	Azione
1	Costituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, con docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione di curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi
2	Elaborazione dei curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi, con momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi in modo da favorire l'impostazione interdisciplinare
3	Verifica della corrispondenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze evidenziate nei QdR Invalsi (a cura di DS e NIV)
4	Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze oggetto di verifica con le prove comuni al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado, con eventuale modifica delle prove comuni
5	Elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricoli verticali di istituto, con verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze da sviluppare attraverso la prassi didattica
6	Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze sviluppate dai macro-progetti inseriti nel P.T.O.F. (a cura di DS e NIV, attraverso schede di monitoraggio e verifica dei progetti in cui tale congruenza deve essere messa in evidenza)
7	Implementazione dei curricoli verticali attraverso l'azione didattica e progettuale
8	Verifica dell'efficacia dell'azione didattica in relazione alle competenze dei QdR Invalsi attraverso l'analisi degli esiti delle prove Invalsi e degli esiti delle simulazioni relative (con correzione e tabulazione degli esiti)
9	Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV al Collegio dei Docenti per la condivisione delle strategie di miglioramento
10	Eventuale modifica/revisione dei curricoli verticali (maggiore/minore focus su alcuni aspetti) in base agli esiti della prima fase di implementazione dei curricoli verticali e agli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

AZIONI PREVISTE	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024																			
	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																																			
Azione nr. 2																																			
Azione nr. 3																																			
Azione nr. 4																																			
Azione nr. 5																																			
Azione nr. 6																																			
Azione nr. 7																																			
Azione nr. 8																																			
Azione nr. 9																																			
Azione nr. 10																																			

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

**Valutazione esterna degli apprendimenti  
OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 2**

**Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli**

Nr.	Azione
1	Organizzazione di una giornata pedagogica per l'avvio del lavoro ai curricoli verticali
2	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla costruzione di curricoli verticali orientati alle competenze trasversali dei QdR Invalsi
3	Organizzazione di momenti di consulenza alle/ai docenti impegnati nella elaborazione dei curricoli verticali
4	Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di implementazione e monitoraggio dei curricoli verticali
5	Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di eventuale revisione dei curricoli verticali
6	Organizzazione di momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricoli verticali e/o nei QdR Invalsi

AZIONI PREVISTE	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024									
	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																									
Azione nr. 2																									
Azione nr. 3																									
Azione nr. 4																									
Azione nr. 5																									
Azione nr. 6																									

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

**Successo formativo  
OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 3**

***Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione***

<b>Nr.</b>	<b>Azione</b>
1	Offerta di corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline italiano, matematica, tedesco, inglese nella scuola secondaria di primo grado
2	Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto alle fasce più deboli della popolazione scolastica (progetti Edubes, Forward, altri progetti FSE nella scuola secondaria di primo grado)
3	Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per valorizzare i talenti e supportare le alunne/gli alunni nell'orientamento (progetti Scopri i tuoi talenti, LabOrienta nella scuola secondaria di primo grado)
4	Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per il supporto compiti pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado
5	Prosecuzione dei progetti finalizzati all'inclusione scolastica (musicoterapia, pet therapy, acquamica, yoga, psicomotricità, progetto "Aiutami a fare da solo" per alunne/i con DSA) nella scuola primaria e secondaria di primo grado
6	Offerta di corsi di alfabetizzazione in L1/L2 per alunne/i con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia nella scuola primaria e secondaria di primo grado
7	Implementazione dell'articolazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare le capacità e le attitudini delle alunne e degli alunni
8	Rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con attività afferenti a diversi ambiti (linguistico, musicale, sportivo...)
9	Costituzione di un gruppo di lavoro di rete, trasversale a scuola primaria e secondaria di primo grado, che lavori all'implementazione di buone pratiche dal punto di vista della personalizzazione degli apprendimenti (possibili ambiti di intervento: predisposizione di modelli condivisi per un efficace passaggio di informazioni fra gradi scolastici, promozione dell'uso di tecnologie digitali per alunne/i con DSA)

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930



	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024																			
AZIONI PREVISTE	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																																			
Azione nr. 2																																			
Azione nr. 3																																			
Azione nr. 4																																			
Azione nr. 5																																			
Azione nr. 6																																			
Azione nr. 7																																			
Azione nr. 8																																			
Azione nr. 9																																			

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

**Successo formativo**  
**OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 4**  
**Introdurre attività a favore delle eccellenze**

Nr.	Azione
1	Offerta di corsi di potenziamento linguistico e di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese e in tedesco
2	Partecipazione a concorsi e competizioni provinciali e nazionali e offerta di corsi di preparazione a tali iniziative
3	Attivazione del progetto di peer tutoring, con previsione di tutoraggio rivolto ad alunne/i della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado da parte di alunne/i "esperte/i" della scuola secondaria di primo grado

AZIONI PREVISTE	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024									
	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																									
Azione nr. 2																									
Azione nr. 3																									

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
 Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
 Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
 Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
 Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

**Successo formativo  
OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 5**

**Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici**

Nr.	Azione
1	Elaborazione di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche (per esempio: "Scopri i tuoi talenti", "LabOrienta")
2	Valorizzazione delle esperienze maturate in ambito parascolastico in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

AZIONI PREVISTE	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024									
	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																									
Azione nr. 2																									

Segreteria e scuola secondaria di primo grado  
Sekretariat und Mittelschule "A. Negri"

Viale Druso 289/F – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/916407 - 0471/916357

Scuola primaria/Grundschule "Don Bosco"

Piazza Don Bosco, 31 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/911199 - Fax: 0471/919213

Scuola primaria/Grundschule "A. Langer"

Piazza Montessori, 7 – 39100 Bolzano  
Tel. 0471/500299 - Fax: 0471/506930

## 7. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il Piano di Miglioramento è un documento di portata triennale, che deve però essere rivisto annualmente in base alle esigenze e ai bisogni che emergono nei singoli anni scolastici di riferimento.

Sottolineare questo aspetto è importante a maggior ragione in un momento come questo, in cui la situazione di emergenza da Covid-19 rende difficile una programmazione a lungo termine.

Alcune delle azioni che sono state illustrate nel presente Piano potranno essere realizzate pienamente solo in circostanze favorevoli: è il caso ad esempio degli interventi di formazione e di consulenza per il personale scolastico in vista dell'elaborazione dei curricoli verticali, della attivazione di iniziative parascolastiche, della implementazione degli indirizzi a classi aperte nella scuola secondaria di primo grado.

Nel caso in cui non sia possibile a causa delle circostanze esterne realizzare pienamente alcune delle azioni previste, il Piano sarà modificato di conseguenza, con l'indicazione delle azioni alternative individuate per raggiungere gli obiettivi di processo definiti nel RAV oppure con l'indicazione dello slittamento in avanti di alcune azioni.

Ciò non toglie nulla all'importanza del Piano come punto fermo nella progettualità della scuola, che anche quando non potrà essere realizzato pienamente nell'immediato resterà comunque come orizzonte di riferimento per l'azione progettuale e didattica. Il piano incarna infatti la *vision* dell'Istituto scolastico (ciò che la scuola vuole diventare proiettandosi nel futuro), che resta ferma anche quando le azioni da realizzare per raggiungere tale meta subiscono un rallentamento, vengono rimodulate per adattarsi alle circostanze esterne o vengono sostituite da altre azioni più facilmente praticabili.

Una scuola in grado di garantire a ognuno solide competenze di base per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva, permettendo al contempo a tutte le alunne e a tutti gli alunni di realizzare il proprio potenziale, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle differenze individuali: è questa la *vision* di cui il presente Piano di miglioramento si fa portavoce, ed è su tale *vision* che ogni azione didattica e progettuale andrà modellata, pur con gli adattamenti che si renderanno di volta in volta necessari.